

«Grembiuli e 7 in condotta. Porto la scuola nel futuro»

di Tiziana Bottazzo - Gazzetta dello Sport

La Gazzetta dello Sport – venerdì 18 luglio 2008 – pag. 35

«Grembiuli e 7 in condotta. Porto la scuola nel futuro»

I piani della ministro Gelmini: «Libri su Internet, prof più credibili e ora una Carta dello studente, con sconti su treni, film e musei»

di Tiziana Bottazzo

ROMA – Ministro Gelmini, ma allora la sua scuola è un ritorno al passato?

«Al centro della mia scuola c'è il futuro. Del passato recupero il positivo, ripristinando alcuni principi basilari per guardare avanti».

Il grembiolino, il 7 in condotta: più passato di così?

«Il futuro è nel metodo. Ho lanciato in Rete la proposta di reintrodurre la divisa. Non sa quanti presidi mi hanno risposto entusiasti. Il mio è un suggerimento, poi la scelta rientra nelle competenze delle singole scuole. Trovo che il grembiule sia un segnale per ristabilire la disciplina, semplificare la vita delle mamme, evitare la competizione delle griffe e soprattutto sottolineare il senso d'appartenenza a scuola».

Il Ministero dell'Istruzione è diventato un blog?

«Le circolari a pioggia creano confusione. I provvedimenti vanno condivisi, la rete di monitoraggio è una forma di dialogo con i diretti protagonisti della scuola. Una delle richieste più pressanti è il ritorno al rigore e alla disciplina».

Da qui il ripristino del voto in condotta?

«E' un aiuto all'insegnante il cui ruolo va recuperato. Nella scala sociale è meno considerato di un tempo, anche economicamente. L'insegnante deve essere messo nelle condizioni di rappresentare di nuovo una guida qualificata, un punto di riferimento prezioso. Un recente sondaggio segnala che il 80% dei prof chiedeva di dare maggior peso al voto in condotta: un punto di partenza. Intanto il 30% delle risorse che recupereremo nei prossimi 3 anni con i tagli al personale per pensionamenti verrà investito per qualificare, incentivare, aggiornare gli insegnanti. Le scuole sono dotate di lavagne multimediali, ma se non si sanno usare a cosa servono? Abbiamo a disposizione i finanziamenti europei: usiamoli e spendiamoli bene».

Le innovazioni della scuola targata Gelmini?

«Dal prossimo anno alcuni libri di testo si scaricheranno da Internet, un bell'aiuto economico per le famiglie. Metteremo in rete le indicazioni d'orientamento per gli studenti: inutile scegliere indirizzi letterari se il mondo del lavoro cerca esperti di matematica».

E l'educazione fisica nelle superiori e quella motoria nelle elementari?

«I finanziamenti che c'erano rimangono. L'attenzione degli insegnanti per lo stile di vita, lo sport, l'alimentazione, l'ambiente è fondamentale. Avanti con i progetti, i migliori verranno premiati, i finanziamenti dell'Unione europea sono lì per questo. Il Sud si dia da fare, basta con gli alibi per difendere le cose come sono: la scuola deve cambiare. Il problema vero sono le palestre: ho 10 mila edifici a rischio crollo. Gli enti locali devono assolutamente darci una mano mettendo a disposizione le palestre del territorio. Alla conferenza Stato-Regioni mi farò sentire».

Il prossimo colpo di teatro della ministro Gelmini?

«All'inaugurazione dell'anno scolastico con il Presidente della Repubblica Napolitano lancerò una Carta dello studente che darà sconti sui treni, musei, palestre, cinema. Ma a settembre aspettatevi altri annunci».